



Sustainable  
Historic  
city districts  
SAVONA

# Incontro di approfondimento dei temi

Progetto SUSHI - Sustainable Historic City Districts

Report conclusivo, 2 dicembre 2019

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	2
Premessa.....	2
Obiettivo.....	2
Metodo di lavoro.....	2
<b>Resoconto della giornata</b> .....	3
L'introduzione dei lavori.....	3
I tavoli tematici.....	3
1. Riqualificazione urbana e ambiente.....	3
2. Mobilità.....	8
3. Turismo.....	9
<b>Conclusione</b> .....	12
<b>Lista dei partecipanti</b> .....	12



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## Introduzione

### Premessa

Nella mattinata di venerdì 29 novembre 2019, presso la Sala Rossa del Comune di Savona, si è tenuto il secondo incontro partecipativo del progetto europeo "SUSHI – Sustainable Historic City Districts". L'evento, organizzato da Ire Liguria in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il supporto di Avventura Urbana, rientra all'interno del percorso partecipativo che prevede il coinvolgimento degli attori locali per individuare azioni che possano **trasformare i distretti storici** delle città **in modo più intelligente e sostenibile**.

### Obiettivo

Dopo aver analizzato le esigenze del territorio attraverso le interviste svolte in primavera e dopo aver individuato gli ambiti prioritari di intervento tramite l'evento di visioning tenutosi a giugno, gli stakeholder coinvolti nel processo hanno preso parte ad un incontro di approfondimento con l'obiettivo di **contribuire alla programmazione di interventi specifici**.

Durante l'evento di giugno i macro-temi indicati come prioritari da parte dei partecipanti erano stati: la mobilità, il turismo, la rigenerazione urbana e l'ambiente. All'interno di ciascuno di questi ambiti, in occasione dell'incontro del 29 novembre, sono state presentate le progettualità del Comune di Savona e di Ire Liguria già esistenti e si sono raccolte le osservazioni dei presenti su come si potrebbe proseguire per individuare gli interventi da effettuare nel centro storico. L'obiettivo finale è quello di inserire tali riflessioni all'interno dei progetti che saranno presentati in occasione dell'evento conclusivo che si terrà all'inizio del 2020.

### Metodo di lavoro

La prima parte della mattinata è stata dedicata all'introduzione dei temi dell'incontro, con un focus specifico sull'urbanismo tattico che aveva l'obiettivo di offrire ai presenti alcuni spunti di riflessione per le attività successive.

Successivamente, si è dato avvio ai lavori e i partecipanti si sono divisi in tre tavoli di discussione. Ogni tavolo era dedicato a uno dei temi prioritari emersi durante l'evento di visioning:

1. rigenerazione urbana e ambiente;
2. mobilità;
3. turismo.



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

Ciascun tavolo è stato facilitato da un esperto che ha introdotto il tema presentando le progettualità già esistenti attraverso una mappa e ha facilitato la discussione tra i partecipanti raccogliendo le loro osservazioni sui possibili interventi da sviluppare. La mattinata è stata suddivisa in tre sessioni di lavoro, al termine di ciascuna delle quali i partecipanti hanno cambiato tavolo mischiandosi tra loro, fino a che non hanno affrontato tutti i temi. Infine, gli esperti di ogni tavolo tematico hanno restituito in plenaria quanto emerso durante le tre sessioni di discussione e l'incontro si è concluso dandosi appuntamento al prossimo evento.

Resoconto della giornata

### L'introduzione dei lavori

L'evento è stato aperto dall'Assessore alla Cultura del Comune di Savona, Doriana Rodino, la quale ha introdotto la giornata ribadendo l'interesse dell'amministrazione comunale per il progetto SUSHI e i suoi obiettivi. Successivamente, la parola è passata a Paola Bazzu, rappresentante di "Tamalacà", un laboratorio di ricerca e Spin Off innovativa del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica dell'Università degli Studi di Sassari. Il suo intervento aveva l'obiettivo di presentare **l'urbanismo tattico** come strumento per coadiuvare le iniziative cittadine che nascono dal basso e migliorare la qualità di vita delle persone in maniera permanente. Attraverso l'apertura di un dialogo con le pubbliche amministrazioni, questo approccio permette di trasformare delle azioni spontanee realizzate dai cittadini in veri e propri progetti di lungo termine. La presentazione di questo modello è stata utile per il proseguimento della mattinata, in cui i partecipanti sono stati invitati a interagire con delle mappe del centro storico di Savona discutendo sui possibili interventi da effettuare.

### I tavoli tematici

#### 1. Rigenerazione urbana e ambiente

Il tavolo dedicato alla rigenerazione urbana e all'ambiente ha accolto osservazioni di diverso carattere, da riflessioni di ordine generale a considerazioni più puntuali.

Innanzitutto, i partecipanti hanno espresso la necessità di avvicinare maggiormente l'Amministrazione comunale alla cittadinanza. A livello generale tale esigenza si è tradotta prima di tutto nella richiesta di **coinvolgere** di più gli abitanti savonesi nelle scelte delle istituzioni locali, e in secondo luogo nella proposta di costruire insieme una **visione** comune della città, che finora, secondo alcuni partecipanti, è mancata. Inoltre, è emerso chiaramente il desiderio di migliorare la **comunicazione** delle azioni intraprese dall'Amministrazione verso i



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

cittadini (privati/commercianti/turisti etc.): su questo aspetto i partecipanti seduti al tavolo hanno avanzato una serie di proposte specifiche. Si è suggerito di partire dalle scuole, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del territorio e delle sue bellezze e quindi di migliorare la percezione della città anche da parte dei turisti che si interfacciano con gli abitanti locali. Ad esempio, è stato consigliato di sviluppare maggiormente l'educazione civica, promuovendo incontri informativi sulle varie azioni intraprese dall'Amministrazione in modo da "spiegarle" ai cittadini (ad esempio sui cantieri in programma, sulle scelte progettuali, sui cambiamenti in atto, etc.). Secondariamente, data la sua centralità e la sua frequentazione, si ritiene che Piazza Sisto sia la collocazione ideale per realizzare una "vetrina" informativa dell'Amministrazione, ove vengano illustrate le iniziative in corso e in programma facendo così conoscere e comprendere ai cittadini le strategie per il futuro. Infine, secondo alcuni partecipanti, anche l'Autorità di Sistema Portuale dovrebbe essere coinvolta in una strategia di comunicazione atta a veicolare alla cittadinanza le iniziative e gli investimenti in programma lato mare.

In secondo luogo, per entrare nel merito del tema a cui era dedicato il tavolo, sono state discusse le possibili azioni da intraprendere per rendere il centro storico di Savona più accessibile, più verde e più sostenibile.

Innanzitutto, si è suggerito di approfittare di ogni occasione di intervento (nuovi progetti, ristrutturazioni, manutenzioni ordinarie, etc.) per rendere Savona **più accessibile**, con accorgimenti capillari che incidono poco o nulla dal punto di vista economico ma contribuiscono a migliorare sensibilmente la vivibilità, la fruibilità e l'immagine della città. Nello specifico, è stato richiesto di porre un'attenzione particolare agli ausili per gli ipovedenti anche laddove questi non costituiscano obbligo normativo: tipologia delle pavimentazioni adeguata alle carrozzine, impianti semaforici con segnalatore acustico, segnaletica a doppia stampa con braille e QRcode, codici loges per realizzare percorsi sensoriali e podotattili. Inoltre, è stato proposto di realizzare un collegamento pedonale e ciclabile con la passeggiata di Albissola per incrementare l'utilizzo del waterfront cittadino e di incentivare i "punti fitness" in giro per la città, come attrattiva per residenti e turisti e forma di presidio del territorio.

Per quanto riguarda le **aree verdi** è stata valutata l'idea di piantare alberi ad alto fusto per favorire l'ombreggiamento e si è suggerito di fare uno sforzo comunicativo per motivare le scelte botaniche (ad esempio con percorsi didattici) soprattutto per scelte "obbligate" che potrebbero non essere comprese appieno dai cittadini. Parallelamente, per migliorare la **sostenibilità** del centro storico, è necessario incentivare comportamenti responsabili da parte dei cittadini. Ad esempio, è stato promosso l'utilizzo di bicchieri *smart* in silicone per le consumazioni di bevande, per eliminare la plastica e ridurre i cocci di vetro in terra.



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

In terzo luogo i partecipanti si sono confrontati sui possibili interventi necessari per la **riqualificazione** o il miglior utilizzo dei **luoghi di cultura e delle piazze** di cui Savona è ricca. Prima di tutto, è stata espressa la necessità di migliorare e incrementare la manutenzione dei beni pubblici anche promuovendo progetti specifici con associazioni e scuole. Inoltre, è stato proposto di collegare maggiormente il centro storico al Campus universitario, mettendo a disposizione gli spazi chiusi riqualificati dal Comune per attività extra, come ad esempio lezioni universitarie fuori sede per corsi con ridotto numero di partecipanti. In particolare, è stato proposto di introdurre all'interno della Sala Rossa del Comune dotazioni tecnologiche smart che permettano in di svolgere lezioni e/o conferenze a distanza.

Dopodiché ci si è concentrati in maniera più puntuale sui luoghi che richiedono interventi specifici. Prima tra questi la zona del **Priamar**, il cui recupero edilizio deve essere ancora completato: secondo i partecipanti, se l'area fosse messa a disposizione della città si presterebbe alle più svariate destinazioni e potrebbe diventare un polo attrattivo di livello extracomunale. In particolare, è stato proposto di inserire all'interno delle aree di interesse per il progetto SUSHI anche la parte a mare davanti alla fortezza, che è compresa nel Piano Regolatore Portuale, ma che potrebbe essere ceduta alla città assumendo così un ruolo urbano ed essere utilizzata, ad esempio, per eventi pubblici. In aggiunta, si è parlato di creare un passaggio lato mare attorno alla fortezza per rompere l'isolamento e combattere il degrado del litorale vicino al molo e dare continuità alla passeggiata. Eventualmente si potrebbe ricollocare il chioschetto, riutilizzando le cellette presenti a fini turistici e allargando il riempimento a mare del porto in modo da compensare gli spazi portuali usati per creare il passaggio. Infine, è stato proposto di utilizzare a scopi irrigui le vecchie cisterne presenti per la raccolta e l'accumulo delle acque piovane provenienti da coperture, impianti e drenaggi.

Un altro punto di interesse è l'ex-convento **S. Agostino**, per il quale l'Agenzia del Demanio ha redatto uno studio di fattibilità che individua i possibili scenari di utilizzo, tra cui differenti possibilità di gestione pubblico/privata<sup>1</sup>. In merito a tale studio, i partecipanti al tavolo hanno richiesto ai rappresentanti del Demanio di organizzare un apposito incontro/evento atto ad illustrare ai cittadini gli scenari di utilizzo previsti. Inoltre, si è discusso della possibilità di inserire negli spazi dell'ex convento il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti della Provincia (CPIA) di Savona, dato che tale istituzione aveva presentato al Demanio una proposta indicando le necessità spaziali puntuali; tuttavia, alcuni hanno ritenuto che tale funzione potrebbe essere più opportunamente collocata nel **Palazzo S. Chiara**, trovandosi all'interno del centro storico. A questo proposito, durante la discussione è stata colta l'occasione di segnalare le esigenze del CPIA di Savona: attualmente ospitato presso l'Istituto Comprensivo Savona II, in Via Caboto 2, il

---

<sup>1</sup> Il MIBACT ha recentemente autorizzato l'alienazione dell'immobile, che risulta soggetto a vincolo monumentale.



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

servizio risulta in spazi inadeguati per dimensione e per collocazione, data la promiscuità con spazi per l'istruzione obbligatoria ed il costante incremento degli iscritti (nella sede di Savona si contano circa 400 iscritti ai corsi di alfabetizzazione, per un totale di 12 corsi); il regolare svolgimento dei corsi è attualmente garantito solo dall'utilizzo delle stesse aule più volte al giorno e dalla conseguente suddivisione su più fasce orarie. Inoltre, è stato sottolineato il ruolo strategico che il CPIA riveste nell'educazione degli adulti e nell'apprendimento permanente, ruolo che diverrà sempre più importante per agevolare l'inserimento sociale e lavorativo dei cittadini stranieri, per l'accompagnamento e reinserimento nel mondo del lavoro delle fasce deboli della popolazione e per il recupero dell'abbandono scolastico. Sarebbe quindi necessario individuare a Savona una sede adeguata per dimensione e importanza.

Oltre agli edifici sopra citati, esistono diversi spazi aperti della città che secondo i partecipanti richiedono un intervento. Innanzitutto si è parlato di **Piazza Diaz**, che andrebbe valorizzata come "biglietto da visita" di Savona per le compagnie teatrali in arrivo al Chiabrera. Dal punto di vista architettonico è stato proposto di darle unità collegandola con i palazzi prospicienti e realizzando un disegno che "accompagni" verso il teatro, e di incentivare la sosta delle persone nella piazza collocando delle panchine, facendo ombra, etc. Inoltre, secondo i partecipanti, la piazza si presta ad ospitare eventi teatrali all'aperto nel periodo estivo e banchetti scelti durante il mercato settimanale.

I partecipanti si sono concentrati lungamente anche su **Piazza del Popolo**, immaginando un progetto di ampio respiro volto a riqualificarla e valorizzarla. Innanzitutto si è ragionato su come sia possibile restituire alla piazza un ruolo urbano, introducendovi nuove funzioni, come percorsi fitness e lezioni all'aperto, previa verifica della possibilità di pedonalizzazione che contribuirebbe anche a ridurre l'inquinamento (uno dei motivi per cui attualmente si preferisce andare al "prolungamento", più congeniale per adolescenti e bambini). Inoltre, è stato sottolineato il potenziale ruolo del chiosco di proprietà comunale, che potrebbe fungere da presidio e ospitare i "bagni d'artista": bagni pubblici progettati da firma dell'architettura o del design che diventino essi stessi luogo di attrazione. Per animare la piazza, inoltre, sarebbe utile programmare eventi pubblici che richiamino l'attenzione e pensare ad azioni a favore dei commercianti dei portici adiacenti. Le osservazioni dei partecipanti riguardo a questo spazio si sono estese anche all'ambito urbanistico-infrastrutturale. Infatti, è stato evidenziato che a seguito della demolizione della stazione, la piazza non ha più avuto una delimitazione: si è proposto quindi di realizzare sul lato del parcheggio un elemento che funga da fondale, filtro, o barriera, atto a delimitare il quarto lato della piazza come una "quinta". In questa maniera la porzione di parcheggio rimanente andrebbe ripensata per aumentare i posti auto, e quindi toglierli dal centro storico, realizzando un parcheggio pluripiano. La piazza diventerebbe quindi una delle porte di accesso al centro, dove far transitare i turisti provenienti dalla stazione accogliendoli con un punto informativo e altri servizi, come il posteggio riservato ai taxi. Infine, a livello più



Sustainable  
Historic  
city districts  
SAVONA

puntuale, è stato richiesto di schermare il traffico attorno alla piazza per migliorare la fruizione del verde e di potenziare illuminazione e telecamere per migliorare la percezione di sicurezza. In ultimo, i partecipanti hanno fatto delle riflessioni anche sull'area di Piazza Lavagna, dove hanno segnalato un vuoto urbano nel quale sono ancora visibili i danni della seconda guerra mondiale, e su Piazza Mameli, in particolare sul Palazzo della Banca d'Italia, che risulta abbandonato e in degrado (alcuni hanno suggerito di spostarci il tribunale).

## 2. Mobilità

Il discorso sulla "mobilità" del Comune di Savona è molto ampio e differenziato anche perché coinvolge diverse tipologie di flussi di traffico. Innanzitutto, tali flussi vanno distinti in persone da una parte (a loro volta suddivisibili in cittadini e non, questi ultimi in larga parte rappresentati dai crocieristi in ingresso e in uscita dalla zona portuale) e merci dall'altra (che poi corrispondono principalmente a flussi di camion in ingresso e in uscita dalla zona portuale).

Tra le principali criticità dovute alla movimentazione di tali flussi nel Comune di Savona occorre citare la commistione tra pedoni e mezzi e la **necessità di liberare dal traffico il centro storico** il più possibile al fine di renderlo anche maggiormente fruibile dai cittadini savonesi e dai turisti. A tal fine sono state individuate alcune azioni o ambiti specifici di interesse per un miglioramento della mobilità nel savonese.

Innanzitutto, è necessario ragionare sull'individuazione di aree per parcheggi periferici e su una loro connessione integrata con il trasporto pubblico locale. Tali parcheggi andrebbero definiti su tutte le principali direttrici, ossia in ingresso da Albisola, in ingresso dal casello autostradale e ingresso dalla SP 29 (connessione con la Val Bormida). La definizione dei parcheggi andrebbe, di pari passo, integrata con le linee di trasporto pubblico (già esistenti o da ridefinire, anche eventualmente, laddove possibile, su sede dedicata), in modo tale da garantire una semplice e agevole connessione di utenti che vogliono muoversi nel centro città (es. crocieristi in uscita al casello che devono imbarcarsi presso il Palacrociere, utenti provenienti da comuni limitrofi che lavorano a Savona, ecc.). Inoltre, andrebbe effettuata una attenta definizione delle tariffe al fine di incentivare gli utenti verso la scelta del parcheggio periferico con connessione al centro tramite trasporto pubblico rispetto all'utilizzo delle aree di sosta in centro: questo potrebbe essere favorito ad esempio con tariffe basse per la sosta nei parcheggi periferici e tariffe più alte nei parcheggi centrali o addirittura rendendo i parcheggi centrali utilizzabili solo dai residenti. Molto utile in questo senso potrebbe esser anche la definizione di biglietti integrati per la sosta e l'utilizzo del mezzo pubblico.

In secondo luogo, i partecipanti si sono confrontati sull'ipotesi di pedonalizzare il centro storico e hanno evidenziato la necessità di porre maggiore attenzione ai pedoni, anche turisti, per i quali sarebbe importante definire opportuni percorsi pedonali utili e facilmente fruibili. Tale sforzo andrebbe accompagnato da una maggiore educazione del cittadino a coprire brevi percorsi a piedi.

Come terzo punto, si è riflettuto sulle azioni da intraprendere per incrementare l'utilizzo della bicicletta per muoversi all'interno della città. In particolare, le azioni principali potrebbero riguardare la progettazione di nuove piste ciclabili, la maggiore disponibilità di rastrelliere in zone dedicate alla sosta di biciclette e la possibile implementazione di sistemi di bike-sharing, supportate da soluzioni tecnologiche quali ad esempio l'utilizzo di app.

Uno spunto di discussione trasversale, ritenuto da tutti sicuramente prioritario, è relativo al miglioramento dell'accessibilità per i disabili su tutti i mezzi di trasporto, nonché lungo le strade della città. Inoltre, va evidenziato che le azioni precedentemente citate vanno opportunamente valutate e analizzate ponendo l'attenzione sull'impatto che possono avere sull'intero sistema, in quanto un'azione circoscritta in un certo quartiere potrebbe migliorare la situazione localmente a scapito di un peggioramento delle prestazioni globali del sistema (es. tempi di percorrenza, tempi di attesa, emissioni inquinanti). Pertanto, sarebbe auspicabile che azioni rilevanti come quelle di pedonalizzazione del centro storico o di introduzione di parcheggi periferici vengano opportunamente valutate tramite metodi quantitativi, ad esempio basati su strumenti di simulazione, opportunamente integrati con sistemi di misurazione del traffico lungo le principali direttrici. Tali strumenti, oltre ad essere utilizzati per analisi di scenario e a scopi previsionali, potrebbero essere utilizzate per capire gli impatti di alcuni flussi ritenuti critici (es. traffico pesante, flussi di turisti) per la viabilità cittadina.

### 3. Turismo

I principali aspetti emersi dal tavolo di lavoro sulla tematica "turismo" (tre diverse sessioni composte da circa 10 persone ciascuna, moderate dai tecnici IRE con i contributi dell'Assessore Dorian Rodino e del Dirigente comunale competente Arch. Marta Sperati) si possono schematizzare secondo tre direttrici principali: comunicazione, accessibilità, valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale. Qui di seguito le riflessioni condivise dagli stakeholder sulla gestione del turismo a Savona.

#### Comunicazione





Sustainable  
Historic  
city districts  
SAVONA

Per quanto riguarda la comunicazione, la prima proposta avanzata dai partecipanti è stata quella di incrementare l'uso dei canali social dell'Amministrazione comunale e di sfruttare maggiormente gli strumenti tecnologici per la promozione turistica. Parallelamente, si dovrebbe lavorare sulla creazione e la comunicazione di un brand forte che valorizzi maggiormente il patrimonio storico, artistico e culturale della città. A questo proposito, si è suggerito di non limitarsi a comunicare l'aspetto "mare", ma invece di estendere l'immagine di Savona come città d'arte e cultura, per incrementare i flussi turistici. Per facilitare questo sforzo comunicativo, processo, è stata sottolineata l'importanza di cercare una maggiore sinergia tra le diverse iniziative e i diversi sistemi di comunicazione esistenti, per i quali il Comune potrebbe fare da collettore/punto di riferimento. Infine, sarebbe utile aumentare il numero di eventi pubblici di forte richiamo turistico, specialmente se particolari e innovativi.

### Accessibilità

Innanzitutto, per migliorare l'accessibilità del centro storico è necessario aumentare la segnaletica tradizionale (cartellonistica per segnalare punti di interesse storico, artistico, ecc.), attualmente carente a detta di molti soggetti; su suggerimento degli stakeholder si potrebbero sviluppare totem tematici e tour a tema: liberty, food, città dei papi ecc., con cui creare dei percorsi e degli storytelling, che richiamino l'attenzione del turista, creino curiosità ed interesse e lo inducano alla visita. È stata inoltre segnalata la necessità di restaurare o sostituire le targhe presenti sui portoni di ingresso dei palazzi storici di Via Pia, attualmente in stato di degrado. In termini di segnaletica più innovativa, è stata riproposta l'implementazione della tecnologia "beacon" attualmente installata nella zona della Fortezza del Priamar e sviluppata nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo denominato "Mare di Agrumi".

In secondo luogo, risulta necessario effettuare degli interventi volti a favorire l'accessibilità dei disabili, con particolare riguardo alle attività commerciali, alberghiere e della ristorazione che risultano ancora carenti. Inoltre tutte le iniziative di segnaletica (tradizionali e innovative) dovrebbero essere pensate anche per i disabili (segnali acustici, etc.).

Su suggerimento di molti soggetti, la navetta elettrica prevista per il prossimo futuro tra il Porto e la Stazione ferroviaria non dovrebbe essere fruibile solo dai crocieristi ma da tutti i savonesi, e fare dunque un percorso ampio e circolare che includa fronte mare, porto, Palacrociera e campus universitario.

Infine, è importante adeguare l'offerta dei commercianti al crescente numero di turisti, dovuta soprattutto alle navi di Costa Crociera: ad esempio ampliando gli orari di apertura in pausa pranzo e la domenica, offrendo un servizio di ristorazione a tutte le ore, etc.



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## Valorizzazione patrimonio architettonico- culturale

Il primo punto su cui si sono concentrati i partecipanti per valorizzare il patrimonio della città è l'ampliamento delle fasce di apertura dei musei (Santuario della Misericordia, Museo Cuneo-Pertini, Cappella San Raffaele, ecc.), al momento molto ridotte; sempre relativamente all'offerta museale, su suggerimento degli stakeholder si potrebbe rendere disponibile per eventi privati a pagamento (ad. es. matrimoni, eventi aziendali, ecc.), coinvolgendo anche gli artigiani locali per le forniture (piatti di ceramica, cibo, ecc.). Questo potrebbe essere di notevole interesse per la fascia di utenza piemontese, già molto presente sul territorio in termini turistici.

In secondo luogo, andrebbe ricercata una maggiore sinergia con Costa Crociere e la creazione di itinerari tematici che colleghino Savona a città come Torino (ad es. itinerario liberty, ecc.). Inoltre, si è suggerito di valorizzare il turismo "esperienziale": il turista deve essere coinvolto e poter interagire con le persone, la storia e le tradizioni del luogo. A questo si deve aggiungere una valorizzazione dei beni culturali: il Complesso Monumentale del Priamar (sottoutilizzato), la Cappella Sistina e il Palazzo della Rovere (che potrebbero diventare un piccolo Vaticano), il Santuario della Misericordia, Via Pia (i bellissimi portoni e le targhe con le informazioni sono degradati).

La discussione ha inoltre permesso di individuare alcune tipologie di turismo da valorizzare a Savona, soprattutto per invertire la rotta rispetto al turismo "mordi e fuggi" tipico delle navi da crociera, per aumentare il numero dei visitatori, per potenziare la notorietà e l'immagine della città e migliorare il posizionamento di marca, per contribuire alla destagionalizzazione turistica.

- Turismo religioso: Savona città dei Papi - la città dispone di un enorme patrimonio grazie all'eredità culturale ed artistica lasciata da due grandi pontefici mecenati del Rinascimento.
- Wedding tourism: tramite l'utilizzo "privato" delle strutture pubbliche esistenti (potrebbe essere di notevole interesse anche per l'utenza piemontese).
- Turismo scolastico: da implementare, potrebbe trasformarsi in un'opportunità importante per la città, soprattutto in considerazione del fatto che il picco dei flussi si registra in periodi considerati tradizionalmente "di bassa stagione" (marzo-maggio e settembre-ottobre).
- Turismo outdoor: l'area retrostante Savona è molto verde, funzionale allo sviluppo di attività all'area aperta.



Sustainable  
Historic  
city districts  
SAVONA

## Conclusioni

In conclusione, i partecipanti si sono rivelati interessati a conoscere le iniziative attive sul territorio e hanno contribuito all'approfondimento di ognuno dei tre temi condividendo il proprio punto di vista e le proprie conoscenze. Il frutto di questo scambio è stato un insieme di proposte concrete e di prospettive di breve o lungo periodo per il centro storico di Savona, che serviranno a dare una direzione alla progettazione degli interventi da effettuare all'interno del progetto SUSHI.

## La lista dei partecipanti

### Cittadini

1. Accinelli Francesca – Libero professionista architetto
2. Altamura Marco - Fondazione CIMA
3. Andreis Elisabetta – TPL Linea
4. Battaglia Davide – Comune di Albissola Marina
5. Bazzano Roberto - Bandiera Lilla
6. Buscaglia Domenico - CPIA Savona
7. Buzzi Michele - FAI
8. Calzia Max – Accademia Kronos
9. Chiara Laura - Indaco grafica & pubblicità e referente ASCOM
10. Cirio Alessandra - Confartigianato Savona
11. Daniela Merlone – Opere Sociali
12. Dell'Amico Mauro - Consigliere comunale
13. Gabbaria Mistrangelo Pasquale - Libero professionista
14. Gagliardi Francesca - Coworking Cosa
15. Jukka Alessio – P-CUP
16. La Marca Roberto - Legacoop Liguria
17. Madama Luigi - Italia Nostra
18. Maina Giovanni – Noi per Savona
19. Massucco Rinaldo - Consulta del Priamar e Consulta culturale Savona
20. Mirengi Dante - Ass. Campanassa
21. Ozenda di Carpasio Giuseppe - Consulteam
22. Persico Donatella – Camera di Commercio
23. Petrocca Daniele - ACLI
24. Picozzi Leonardo - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

25. Scappaticci Michela - Agenzia del Demanio
26. Siri Enrico - Università di Genova / Campus di Savona
27. Siri Silvia - Università di Genova / Campus di Savona
28. Sogno Silvia - Liceo Martini Chiabrera
29. Succi Raffaella – Comitato Piazza del Popolo
30. Torterolo Annamaria - Confcommercio
31. Vernazza Michela - Università di Genova / Campus di Savona
32. Zavattaro Pamela – Agenzia del Demanio
33. Zoia Angelo – Comitato Savona Porto Elettrico

#### Comune di Savona

1. Germano Maria Teresa
2. Simonetti Lorenza
3. Sperati Marta

#### Ire Liguria

1. Buzzanca Teodora
2. Casapietra Roberta
3. Ferro Giorgia
4. Fossa Michela
5. Rivara Alessandra
6. Verardo Francesca